



Mamede: "A Messina sono stato benissimo. Ora giro il mondo da procuratore"

Descrizione

Tra gli uomini simbolo del **Messina** che vent'anni fa ha scritto la storia c'è il centrocampista portoghese **José Mamede**, il cui italiano ancora oggi è impeccabile anche perché ha giocato più nel nostro Paese che in patria: *"Ho iniziato a casa, nel **Vitoria Setubal**, ma alla fine sono state più le stagioni in Italia che in Portogallo. Torno spesso nel vostro Paese perché faccio il procuratore e quindi sono sempre in giro. C'è anche la famiglia da seguire, soprattutto il mio figlio più grande, che gioca nello **Sporting Lisbona**".*



Il portoghese José Mamede con la maglia del Messina

Immutate, indelebili, anche le sensazioni della serata del 5 giugno 2004: *"I ricordi sono bellissimi. Una serata e una notte stupenda, anche perché Messina era da tantissimi anni senza la serie A. Con il **Como** fu un successo e una soddisfazione enorme per tutti".* L'esperienza siciliana è stata felicissima: *"Sono stato benissimo in quei tre anni con la mia famiglia. Di Messina ne parlo sempre bene, mi sono trovato al meglio con la società e la gente. Ancora oggi a casa parliamo di quei tempi".*



Mamede che nella rara impresa di unire le due sponde dello Stretto: *“I miei due figli sono nati a Messina, dove ho vissuto tre anni, e infatti parlano anche italiano. Poi sono arrivate le mie figlie. In giallorosso ho giocato l’anno di serie B, poi un anno e mezzo in A”.*



José Mamede alla Reggina contro il messinese Sportillo

Ancora saldo il legame con gli ex compagni della promozione mentre da Messina manca da quasi vent’anni: *“Non sono più tornato a Messina. Spero di organizzarmi perché lì ho ancora alcuni amici che sento, da Antonello al figlio di Fazio. Sento **Coppola, Sullo, Fusco, Zoro, Zaniolo, Iliev e Di Napoli**. Un bel gruppo di amici, a cui sono rimasto legato. Poi ognuno ha la sua vita e non è facile ritrovarsi”.*

Con Coppola, Mamede ha firmato un’invidiabile coppia di centrocampo: *“Abbiamo giocato tantissime partite insieme, ci siamo trovati bene entrambi e infatti avevamo una bella intesa. A volte i gruppi non sono così belli ma lì c’erano uomini veri, con **Bortolo Mutti** che era una grandissima persona”.*



José Mamede e Luigi Lavecchia nella figurina Panini

I sentimenti sono misti, perché ci sono ricordi divertenti e un po’ di amarezza per un’attualità in cui il Messina non è più protagonista: *“Tra **Coppola e Storari** era una bella lotta per capire chi fosse più matto ma sinceramente anche **Zaniolo** non scherzava. Purtroppo viviamo di ricordi, i tempi belli sono rimasti indietro e quando gira così c’è poco da fare”.*



Nel 2018 Messina tesserò il portoghese **Diogo Tavares**, un profilo che proprio Mamede inquadra così: *“Lo sento spesso ancora oggi, perché era il mio procuratore. Adesso sono io a seguirlo nella carriera”*. Nessun contatto recente invece con l'Acr: *“Non ho mai parlato con la società, anche perché in Lega Pro non facciamo molte operazioni. Seguo sempre le squadre in cui ho giocato, guardo risultati e classifica, perché sono rimasto legato e in fondo anche perché è il mio lavoro”*.

Consistente la schiera di assistiti seguiti anche da Mamede: *“Oggi lavoro per la **Pro Eleven**, un'agenzia di livello, attiva da 22 anni. Assistiamo tra gli altri Diogo **Dalot** del Manchester United, Ricardo Horta del Braga, David **Carmo** e André **Horta**, che hanno appena vinto la Conference League con l'Olympiakos, Aurelio **Buta** dell'Eintracht, Goncalo **Paciencia** del Bochum e Leonardo Buta, che ora rientrerà all'Udinese”*.

Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

Tag

1. carmine coppola
2. Como
3. Fc Messina
4. Josè Mamede
5. serie A

Data di creazione

5 Giugno 2024

Autore

redazione

default watermark